X mode
Abbigliamento - Arredo casa -
Tendaggi - Tappeti - Materassi -
Poltrone relax
CA DEGLI OPPI (VR)
Tel. 045 7130096
www.xmode.it

IL MENSILE DI BOVOLONE, CEREA E OPPEANO
ATTUALITÀ, CULTURA ED INFORMAZIONE

la Rana

ANNO 15 - NUMERO 10 / OTTOBRE 2025

X mode
Abbigliamento - Arredo casa -
Tendaggi - Tappeti - Materassi -
Poltrone relax
CA DEGLI OPPI (VR)
Tel. 045 7130096
www.xmode.it

Corsa verso il voto regionale

Il Presidente della Regione Luca Zaia, ha firmato, nelle settimane scorse, il decreto per l'indizione delle elezioni regionali del Veneto, che si terranno nei seguenti due giorni: domenica 23 e lunedì 24 novembre.
Il centrodestra da pochi giorni ha sciolto la riserva su chi sarà il suo candidato alla carica di Presidente, ovvero Alberto Stefani, "enfant prodige" leghista, ex sindaco di Borgoricco, parlamentare e segretario della Liga Veneta che si contenderà la carica di Presidente alla Regione con Giovanni Manildo, ex sindaco di Treviso, a capo della coalizione del centrosinistra.
Finisce quindi l'era Zaia, non per scelta, ma per il limite dei due mandati, lo stesso attuale Presidente, deciderà a giorni se impegnarsi concretamente nella campagna elettorale, candidandosi come consigliere e dare una mano a Stefani o se opterà per qualche incarico di rilievo che gli verrà offerto.

Costantino Meo
Direttore Responsabile

SINCE 1947 MONTAGNA
DENTISTI DEL VERONESE
VIENI A TROVARCI!
Il dentista vicino al tuo sorriso
BOVOLONE
Tel +39 045 7102578
M bovolone@montagnastudidentistici.it
www.montagnastudidentistici.it
Dir. San. Bovolone Dott.ssa Livia Montagna - Odontoiatra
Iscr. Albo Odontoiatri n. 01198 VR | Aut. San. n. 2045/2020 del 27/12/2019

dal 1994
Casa Cerea
WWW.CASACEREA.IT
VENDI CASA CON NOI
APE GRATIS
0442.31573
Via XXV Aprile, 21/a CEREA

CEREA – Villaggio Trieste
Nuova bifamiliare in pronta consegna. Ampia zona giorno, bagno, garage e lavanderia al piano terra; 3 ampie camere da letto al piano primo. Con giardino di proprietà. Classe Energetica A4 con minimi costi di gestione, DA VEDERE!

1 **EURO 295.000,00** www.casacerea.it

CEREA – Comoda al centro
Villetta a schiera su due livelli. Ampia zona giorno, bagno, lavanderia e ulteriore stanza al piano terra; 3 camere da letto e bagno al piano primo. Completano la proprietà giardino, cortile sul retro, ripostiglio esterno e ampio garage comunicante con l'abitazione. Disponibile da subito.

2 **euro 207.000,00** www.casacerea.it

CEREA direzione Asparetto
Ampia abitazione singola con 4 camere da letto, predisposta per essere suddivisa in due appartamenti indipendenti con scala sia interna che esterna. Adiacente spazio al grezzo, ampio garage, capannone di 800 mq e ampia corte esclusiva. Abitabile e libera da subito.

3 **euro 170.000,00** www.casacerea.it

SAN VITO DI CEREA
Casa singola su due livelli fuori terra. Al piano primo ampio ingresso, cucina abitabile, salotto, 3 camere da letto e bagno. Al piano terra garage, spazio con camino da adibire a taverna, ulteriore stanza, bagno/lavanderia. Giardino piantumato e laboratorio di circa 230 mq. Abitabile e disponibile da subito.

4 **euro 195.000,00** www.casacerea.it

SAN VITO DI CEREA
Bifamiliare di nuova ristrutturazione con ampi spazi.
Ingresso, ampia zona giorno e bagno al piano terra; 3 camere da letto di grandi dimensioni e bagno al piano primo. Garage e giardino di proprietà.

5 **euro 275.000,00** www.casacerea.it

CEREA
Immobile su lotto di complessivi 7000 mq circa composto da abitazione finemente ristrutturata con garage doppio e porticato, adiacente abitazione da riattare con magazzino di 100 mq. Ulteriore magazzino di 150 mq e locale attualmente adibito a commerciale di 900 mq. Ampio parco piantumato.

6 **euro 290.000,00** www.casacerea.it

CHERUBINE DI CEREA
Ampia casa singola su due livelli fuori terra con 4 camere da letto. Ampio garage e giardino di proprietà.
Disponibile da subito.

7 **euro 138.000,00** www.casacerea.it

La Cultura è bella soprattutto quando donata alla comunità

Nel mese di Settembre abbiamo festeggiato tre progetti importanti per la Cultura di Bovolone.
In Biblioteca abbiamo vissuto un momento di celebrazione sia per ringraziare Lignum, il quale ha donato una nuova libreria per l'angolo di lettura dei più piccoli presso Sala Caterina, che per festeggiare la realizzazione del nuovo pavimento della Sala Michela, opera da molti anni attesa e utile per una maggior riservatezza per gli appuntamenti dei vari servizi alla cittadinanza nonché per avere silenzio durante le attività che si svolgono nella stanza.
Recentemente, poi, abbiamo festeggiato con il Centro Studi e Ricerche l'arrivo della nuova casetta dei libri da loro donata e installata in Piazzale Aldo Moro.
Ringraziamo Lignum per il dono della libreria, il gruppo dei genitori di Nati per Leggere per aver condiviso con noi il proprio desiderio di un nuovo spazio da realizzare per le attività di lettura della fascia d'età 0-6 anni e il Centro Studi per il dono della casetta dei libri.

Una città che si trasforma: cantieri e opere

Nell'ultimo mese sono continuati i lavori di ristrutturazione dell'ultima parte dell'edificio Ex Scuole Maschili, oggi sede del Polo dei Servizi Socio Sanitari alla Persona dell'ULSS 9 Distretto 3 e degli uffici comunali dei Servizi Sociali. La conclusione dell'ultima parte dell'edificio vedrà la realizzazione degli uffici del Centro di collocamento di Veneto Lavoro. Anche i lavori per la sistemazione del piazzale davanti alla Chiesa di San Giuseppe proseguono così come il cantiere per la realizzazione dell'aula didattica nel Parco Valle del Menago, il quale termineranno per la fine di Novembre.

30 anni di benessere verde

Tra il 27 e 28 Ottobre abbiamo festeggiato i 30 anni del Parco naturalistico e archeologico Valle del Menago.
Nel corso del fine settimana abbiamo partecipato alle iniziative proposte a cui moltissimi cittadini, famiglie e giovani hanno partecipato.
Ringraziamo GEA Onlus per la proposta e tutti coloro che hanno sostenuto la realizzazione di questa importante manifestazione: 30 anni sono un traguardo importante e siamo convinti che il Parco Valle del Menago sia sempre più il polmone verde che dona vita a Bovolone.

Le sfide più grandi si vincono insieme

Tra il 30 Settembre e il 4 Ottobre abbiamo vissuto a Bovolone La Grande Sfida, tempo di attività ed eventi per la sensibilizzazione e la consapevolezza sul tema della disabilità. Il Martedì mattina diversi ragazzi delle strutture del territorio sono stati al mercato di Bovolone affiancando i venditori dei banchi del mercato o esponendo i prodotti da loro confezionati al proprio banchetto; nel corso della settimana, poi, ed in particolar modo mercoledì, alcuni ragazzi hanno offerto il proprio aiuto in diverse attività commerciali della nostra città. Sabato pomeriggio, infine, si è svolta la sfilata per le vie del centro e la grande festa conclusiva al palazzetto Le Muse. In questo evento abbiamo accolto i nostri amici condividendo con loro emozioni e momenti unici indimenticabili: ringraziamo i promotori, i volontari e gli operatori de La Grande Sfida, l'ULSS 9 Distretto 3, le strutture che hanno preso parte alle attività, i centri Contradale Crosare e Casella, le attività commerciali, gli ambulanti del mercato e tutti coloro che hanno supportato la proposta.

Ciao Carla

Lo scorso 27 Settembre ci ha salutati Carla Rossignoli, nostra amica e per molti anni custode della Pieve di San Giovanni in Campagna. Come Amministrazione ci stringiamo alla famiglia porgendo nuovamente le nostre sincere Condoglianze.

I compleanni dei nostri saggi concittadini

Nell'ultimo mese il Sindaco Orfeo Pozzani e la Consigliera Michela Spezzoni hanno portato gli Auguri di Buon compleanno a Gabrieli Primo, Pirana Gelmina, De Mori Bruna, De Marchi Bruna Maria, Toka Istvan, Ziviani Filippo, Cardini Ubaldo, Olivo Lea, Faccini Rainelda, Pasi Bruna, Borini Dina, Mazzola Ivo, Coltro Giglia, Cavallaro Vanda, Murari Ubaldo (Foto), Concari Umbertina Maria Pia, De Mori Remigio, Piccolboni Gelmino, Mantoanello Renza, Scapini Annalisa, Scola Gagliardi Remo, Perini Renza, Raffaeli Luigia Zulia, Vaccari Stella Giovanna. Nel giorno del loro compleanno siamo felici di portare un caro augurio ai nostri saggi concittadini.

CASA BOVOLONE

Intermediazioni Immobiliari srl
Via Umberto I n. 15
37051 BOVOLONE - VR
Tel. 045.6902698
info@casabovolone.it

Ci trovate anche su facebook - CASA BOVOLONE

**SIAMO ALLA RICERCA DI SOLUZIONI IN VENDITA PER I NOSTRI CLIENTI.
CONTATTATECI SENZA IMPEGNO PER UNA VALUTAZIONE GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE!**

BOVOLONE EURO 238.000,00

In zona Baldoni in via residenziale chiusa al traffico, bellissima casa a schiera del 2015 con finiture extra capitolato e giardino esclusivo! Immobile composto da soggiorno, cucina abitabile parzialmente a vista con accesso alla terrazza sul retro, bagno/lavanderia e ripostiglio al piano terra; due camere da letto di cui una con balcone, terza stanza e bagno al piano primo. Soluzione completa di garage doppio appaiato, riscaldamento a pavimento, rivestimenti in gres porcellanato e parquet nella zona notte, cappotto da 10 cm! Occasione unica, pari al nuovo e pronta per essere abitata!

BOVOLONE EURO 380.000,00

In posizione residenziale recente e ben collegata a tutti i servizi, ampia villa singola del 2001 costruita su misura e disposta su quattro livelli a piani sfalsati per un totale di 250 mq calpestabili composti da ampio e luminoso salone open space con cucina a vista con bellissimo camino bi-facciale e terrazzi al piano rialzato; due camere da letto matrimoniali con balconi di cui la stanza padronale dotata di bagno esclusivo, secondo servizio e terza camera da letto al piano rialzato. Soluzione completa di garage finestrato di oltre 50 mq al piano terra con comodo accesso diretto all'abitazione e lavanderia; nel seminterrato spaziosa taverna con camino a legna e centrale termica! Immobile di pregio con finiture di alta qualità, coibentazione con intercapedine infra-muro, murature faccia a vista, accesso carraio e basculante motorizzati, giardino con alberi centenari con impianto di irrigazione e illuminazione per poter sfruttare al meglio lo spazio esterno. Occasione unica, mantenuta in perfette condizioni con spazi ampi e ben studiati!

BOVOLONE EURO 135.000,00

In posizione centrale appartamento di 90 mq composto da ampio salotto in ingresso, cucina abitabile con terrazzino, due camere da letto matrimoniali, comodo ripostiglio e bagno con balcone. Immobile posto al primo ed ultimo piano, completo cantina e di posto auto coperto assegnato nell'interrato. Occasione disponibile da Febbraio 2026, mantenuta in ottimo stato con finiture ed impianti originali, serramenti con vetrocamera e caldaia a condensazione recente, già parzialmente arredata e pronta per essere abitata! Contesto tranquillo di poche unità con ampio giardino condominiale!

BOVOLONE EURO 175.000,00

In posizione invidiabile a 100 mt dalla Chiesa, grazioso appartamento al secondo e ultimo piano in piccolo contesto di sole 4 unità abitative composto da ingresso su spazioso open space dotato di balconcino, due camere da letto di cui una stanza matrimoniale ed una singola con balcone e bagno lavanderia ristrutturato nel 2015! Occasione con pavimenti in gress porcellanato effetto legno, serramenti con vetrocamera, climatizzazione, allarme, impianto elettrico rimodernato. Completa l'immobile una comoda cantina e ampio garage singolo nell'interrato, soluzione libera da subito e disponibile, arredata di cucina su misura e mantenuta in perfetto stato!

**Fine del mercato di tutela
GAS E ENERGIA ELETTRICA
e non sai come uscirne?**

Ci pensiamo noi!

**Vieni a trovarci con una bolletta
per ricevere una consulenza gratuita**

BOVOLONE
Via Umberto I, 15

gritti ENERGIA

LUNEDÌ e MERCOLEDÌ
08:30 / 12:00 e 15:30 / 18:30
MARTEDÌ e GIOVEDÌ
08:30 / 12:00

VENERDÌ
15:30 / 18:30
SABATO
9:00 / 12:00

Sono la tua mamma...medusa!

Si chiama *Jellyfish Parenting* ed è una modalità di crescere i figli rilassata, fiduciosa e mai opprimente. Se è vero che la medusa non è certo l'animale più amato del mondo, bisogna riconoscerle l'estrema morbidezza, sinuosità e flessibilità di movimenti. Ecco, essere una madre (o un padre) medusa coincide con un modo di crescere i figli nel segno dell'apertura, della comprensione, del non voler incasellare tutto in rigide categorie, ma piuttosto dialogando e confrontandosi.
Il genitore "medusa" ascolta i figli e cerca di capire le loro necessità emotive. Il concetto del Jellyfish Parent (jellysfish è la parola inglese che sta per "medusa") è stato coniato nel 2022 dall'editorialista del quotidiano britannico The Guardian Emma Brockes. L'autrice si è infatti lasciata ispirare dalla leggerezza con cui la medusa si fa trasportare dalla corrente per indicare uno stile genitoriale fluido e poco rigido, pronto a "fluttuare" tra le necessità del proprio figlio, adattandosi senza imporre limiti fissi o contorni netti accettando e accogliendo le opinioni e le emozioni dei propri figli, senza voler imporre sempre e comunque la propria visione da adulto. L'essere umano per crescere ha bisogno di contenitori capaci di dare e definire dei limiti, specie quando si è nella primissima fase di vita. I genitori possono essere definiti contenitori perché sono coloro che dettano le regole, in modo più o meno autoritario, ma sono anche le persone che sanno contenere le emozioni del figlio nei suoi momenti di incertezza e difficoltà. Oggi gli studi confermano che superati i primi anni di vita si rivela vincente una modalità genitoriale consapevolmente fluida, capace di "alzarsi" e "abbassarsi" a seconda delle situazioni, senza la spinta costante alla regola e al controllo. La genitorialità medusa non viene meno al ruolo di sostegno e presenza fissa per i propri figli, ma sa dare loro la possibilità di sperimentare, sbagliare, trovare la propria modalità di stare al mondo. Non a caso i temi della fiducia e dell'ascolto sono centrali nel jelly parenting, che sostituisce l'autoritarismo con il dialogo. Un genitore "medusa" non è severo e accetta la volontà del figlio di esprimersi e autodeterminarsi. Proprio per questo motivo, il genitore "medusa" riesce a dialogare con serenità e dolcezza con il proprio figlio. Il clima rilassato e tranquillo dà sicurezza ai figli dei genitori "medusa". Questo tipo di rapporto ha dei vantaggi come ad esempio lo sviluppo del legame emotivo tra genitore e figlio e la possibilità di instaurare una relazione basata sulla fiducia e sulla comunicazione aperta; ma esiste anche qualche rischio e qualche pericolo. L'assenza di una struttura solida potrebbe creare confusione e insicurezza nel bambino e la costante flessibilità del genitore medusa potrebbe ostacolare lo sviluppo di capacità di autoregolazione. Diversi esperti si sono pronunciati sul genitore "medusa" e la psichiatra Shimi Kang ritiene che sia fondamentale trovare un equilibrio tra flessibilità e struttura. I genitori "medusa" devono delineare i contorni del loro comportamento per non commettere errori. Bisogna definire le regole e farle comprendere al bambino per stabilire un equilibrio tra permissività e fermezza. Insomma, i genitori devono imparare a confrontarsi per comprendere come supportare i propri figli. Devono essere disposti ad accettare le proprie paure e a risolverle per poter fronteggiare le insicurezze dei loro figli!

Mary Merenda
Insegnante di
scuola dell'infanzia

Lo sapevate che...

Una volta c'erano la mamma tigre, e la mamma chioccia… Oggi le descrizioni degli stili genitoriali si sono moltiplicate, con paragoni anche fantasiosi e pittoreschi, per descrivere i tanti modi in cui si può essere mamma: dal genitore medusa a quello elicottero, passando per il sottomarino e perfino l'elefante. Vediamo alcune di queste figure…La mamma tigre, decisamente impositiva e troppo carica di aspettative nei confronti delle prestazioni dei propri figli, può generare ansia e bassa autostima nella prole. Se si spinge troppo in là, il suo comportamento può creare nei figli stati di ansia da prestazione, di bassa autostima e perfino di ribellione. La mamma chioccia, con la sua volontà di "covare" instancabilmente i suoi piccoli anche oltre un tempo ragionevole, tende a non concedere loro la più piccola autonomia anche quando sono usciti dal guscio. Le mamme di questo tipo tendono a estendere le loro cure apprensive anche ai mariti e ai membri adulti della famiglia. La mamma elicottero descrive un genitore molto protettivo che tende a sovrintendere ogni aspetto della vita dei figli, anche in modo eccessivamente invasivo. Proprio come un elicottero che sorvola una regione sorvegliandone ogni aspetto, così la mamma elicottero setaccia la vita dei figli, esercitando un controllo che può limitare la loro autonomia e autosufficienza.
La mamma spazzaneve è una variante delle mamme elicottero, ma ancora più protettive: proprio come i mezzi spazzaneve entrano in azione fin dai primi fiocchi per sgombrare le strade e spianare il cammino, così le mamme di questo tipo intervengono per eliminare ogni ostacolo sul cammino dei figli a volte anche giocando d'anticipo sul presentarsi del problema. La mamma sommergibile è in un certo senso il contrario della mamma elicottero: non sorveglia i suoi figli in modo ossessivo, ma preferisce nascondersi ed evitare di affrontare gli eventi negativi che potrebbero verificarsi, a meno che questi non costituiscano una minaccia immediata. In questo caso "emerge" all'improvviso e passa al contrattacco, anche con misure estreme per difendere il suo "piccolo"!

CON
FRANZONI
IN VENETO
ELEZIONI REGIONALI VENETO
Domenica 23 e Lunedì 24 Novembre 2025
LA BASSA
A TESTA ALTA
FACCIAMO SENTIRE LA VOCE DELLA BASSA
Compila il questionario, racconta la tua idea, lascia il tuo contributo.
Insieme possiamo scrivere una pagina nuova per la Bassa Veronese.
Con il tuo sostegno porterò in Regione le istanze di un intero territorio.
La Bassa Veronese è casa nostra. Facciamo sentire la nostra voce.
INQUADRA e
COMPILA!
Committente responsabile: Marco Franzoni

Molte le iniziative in programma per il periodo natalizio e per i primi mesi del 2026

Mercoledì 8 ottobre si è riunito il CDA della Pro Loco di Bovolone per programmare gli eventi natalizi che andranno a coinvolgere tutta la cittadinanza di Bovolone e i paesi limitrofi. Anche quest'anno, presso l'Oratorio San Biagio dal 7 dicembre all'11 gennaio 2026, si svolgerà la 30a edizione della Rassegna dei Presepi che presenterà, soprattutto nell'inaugurazione del 7 dicembre, delle novità. Altra manifestazione confermata è "Il Villaggio di Natale" che anche quest'anno sarà ospitato nei giardini di Corte Salvi sotto al grande albero di Natale che sarà allestito per l'occasione, evento questo, che più dell'anno scorso, sarà rivolto ai bambini, con la casetta di Babbo Natale, un apposito posto dove i "Pargoletti" potranno divertirsi con i giochi "de una olta", giostrine, mercatini ecc… L'inaugurazione, assieme all'accensione delle luminare allestite in centro e nelle vie di Bovolone, è prevista nella festività di lunedì 8 dicembre. Altra iniziativa di spicco, il tradizionale "Presepe Vissuto" che si svolgerà anche quest'anno, nel parco della Pieve di San Giovanni (San Zuane) in Campagna che aprirà ufficialmente al pubblico venerdì 26 dicembre. Questo per quanto riguarda il programma di massima delle festività natalizie. Nell'uscita di novembre e dicembre del nostro mensile riporteremo informazioni più dettagliate del programma delle manifestazioni. Nel Consiglio Direttivo Pro Loco si è parlato anche di alcuni eventi che si terranno nel 2026 che sono ancora in una fase embrionale come: la Festa del volontariato rivolta a tutte le associazioni bovolonesi. Una proposta è quella di festeggiare il 14 febbraio festa degli innamorati, anche nel nostro paese, con una sorta di "Bovolone in Love". Fiera di San Biagio: per questo grande importante appuntamento che vede Bovolone protagonista in campo nazionale per il settore agricolo, la Pro Loco ha pensato di ritornare alle origini di qualche anno fa quando nelle Cantine del Vescovo si presentava in anteprima la Fiera Agricola di San Biagio con un apposito galà conviviale. Sabato 11 aprile, in notturna, è prevista la sfilata di carri e maschere nel tradizionale "Carnevale Bovolonese".

Come già scritto nei prossimi numeri del nostro mensile La Rana, daremo ampio spazio a tutte queste iniziative con un programma ben definito.

Claudio Bertolini

FRATELLI
d'ITALIA
GIORGIA
MELONI
CON VOI.
PER VOI.
Sempre!
DIEGO
RUZZA
#conVoiperVoi
Non disperdere nell'ambiente - resp. comm. Michele Caneva

NEW MEDICAL SALIX

Il Poliambulatorio New Medical Salix, da qualche mese offre la possibilità di effettuare **radiografie** (RX) **a domicilio**, un servizio comodo e sicuro pensato soprattutto per chi ha difficoltà a spostarsi. Questo servizio nasce per soddisfare le esigenze di un numero crescente di pazienti che desiderano un servizio rapido e personalizzato.

Per prenotare questo servizio basta contattarci tramite **una telefonata**, nel corso della quale, fornire le prime informazioni sul paziente e concordare le modalità della visita. La radiografia verrà eseguita entro le 24/48 ore successive alla prenotazione. In base al numero di radiografie da effettuare e alla mobilità del paziente, la visita dura circa 30/40 minuti. Apparecchiature di ultima generazione garantiscono la sicurezza della massima radioprotezione. Tutti i materiali utilizzati vengono igienizzati prima e dopo l'uso. Il tecnico radiologo si presenta all'orario prestabilito presso l'abitazione del paziente. Sulla base delle indicazioni ricevute durante la telefonata di appuntamento e valutando le condizioni del paziente, il tecnico allestisce le strumentazioni radiologiche nel luogo della casa più idoneo. Se necessario il tecnico aiuterà il paziente a collocarsi nelle corrette posizioni. La radiografia non è dannosa né per il paziente né per chi assiste: il tecnico applica infatti ogni norma di radioprotezione, definisce i parametri di esposizione per ottenere la migliore immagine, centra infine la zona da radiografare, evitando di indirizzare il fascio verso altri. Al termine dell'esame il tecnico consegna al paziente (o ai famigliari) immediata copia delle immagini radiografiche, immagini che rimangono a disposizione del paziente per ogni futuro consulto da parte del medico di base o lo specialista. Per quanto concerne la refertazione grazie alla tecnologia digitale il tecnico trasmette le immagini acquisite allo specialista di Radiologia Diagnostica, che emetterà referto scritto nell'arco di massimo 2/3 ore. Nel caso di urgenze il referto può essere inviato immediatamente dopo la radiografia all'indirizzo mail del paziente o del medico di base.

Hai invece bisogno di un certificato medico sportivo non agonistico? Al New Medical Salix potrai farlo o rinnovarlo grazie al servizio offerto da professionisti esperti in medicina sportiva. Oltre alla visita è compreso anche l'elettrocardiogramma. Sono già molte le società sportive che hanno sottoscritto la convenzione con il centro. Al momento della prenotazione chiedi se anche la tua rientra tra queste!

Presso il New Medical Salix potrete, inoltre, trovare varie specialità mediche gestite da professionisti del settore molto preparati e professionali.

Da noi trovi specialisti in **ginecologia, cardiologia, medicina estetica, dermatologia, urologia, fisioterapia e osteopatia, neurologia, psicologia, diabetologia ed endocrinologia, terapia del dolore, nutrizione, ecografia e ortopedia,** oltre che **servizi infermieristici** quali ad esempio bendaggi, medicazioni, lavaggi auricolari, iniezioni (intramuscolari, sottocutanee, endovenose e molte altre prestazioni.)

Il Poliambulatorio **New Medical Salix** si trova in **Via Cesare Battisti 23 a Bovolone (VR)**.

Per informazioni e prenotazioni potete contattarci al **045 7101319** o via WhatsApp al **391 5045491**, oppure visitare il sito all'indirizzo www.newmedicalsalix.it o tramite il codice QR per aver altre informazioni sui nostri servizi. La salute è un bene prezioso: affidatela a mani sicure.

SCANSIONA

La Pro Loco di Oppeano ha festeggiato i 50 anni

Foto: Marco Carazzolo

Giovedì 9 ottobre sì sono ricordati i cinquant'anni della Pro Loco di Oppeano con tanto di taglio della torta alla presenza del Sindaco di Oppeano Luca Fustini, il Presidente Pro Loco Simone Galbier e tanti altri invitati. La serata è stata animata dalla "Compagnia Teatrale Castelrotto" che ha presentato davanti ad un numerosissimo pubblico, una brillante commedia in dialetto veronese. "Un grazie ai tanti Presidenti venuti qui a festeggiare e tanti che sappiamo hanno festeggiato insieme a noi seppur non presentI" ha esordito il Presidente della Pro Loco Galbier "all' Associazione San Serafino che ci ha ospitato ed aiutato per la riuscita di questa serata. Un grazie al Consorzio Pro Loco Basso Veronese per il supporto e lo splendido regalo donatoci. Un grazie" ha proseguito Simone "all'Amministrazione comunale che ci sostiene e un grazie particolare a tutti voi presenti perché senza di voi non avrebbe senso organizzare queste serate e infine" ha concluso il Presidente Galbier "un ciao a Marco e Matteo che sono sempre con noi.

I premiati del concorso di poesia "Adriana Caliari"

Domenica 28 settembre, presso il teatro Zinetti, a Sanguinetto, sono stati i premiati i vincitori del Concorso di poesia dialettale organizzato dalla "Casa Contadina" di Concamarise, giunto alla sua 14ª edizione.

Per la sezione "argomento libero": 1° Flavia Merlin di Bovolone - "A pingolon nel tempo", 2° Mario Bissoli di Gazzo Veronese - "La marantega", 3° Paolo Fontana di Pieve del Grappa (TV) - "La contrà", segnalata dalla giuria Simonetta Vignoli di Bergantino (RO), con "In bicicleta col nono".

Per quanto riguarda invece i testi sulla civiltà contadina: 1° Italo Dal forno di Illasi - "Olivele", 2° Antonio Bortoletti di Porto di Legnago - "El pozo", 3° Maddalena Manara di San Pietro di Morubio - "El marangon", segnalato dalla giurtia Donatella Menolli di Pastrengo con "L'ultima lavandara".

Il Premio Casa Contadina è andato invece a Giorgio Sembenini di Pastrengo, con "La vita en campagna", mentre il premio Ironia a Roberto Guerra di San Giorgio in Perlena (VI), con "Come parleo...?".

Ad allietare le premiazioni, il musicista Angelo Milani e il gruppo musicale "Gli Sbandati" di Erbè e Roncolevà, formato da 25 ragazzi che vanno dagli 8 ai 25 anni, diretti dalla maestra Gemma Falavigna.

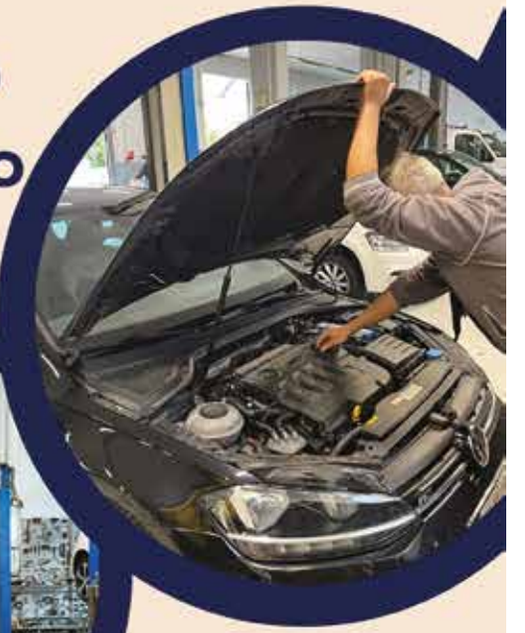
Presenti anche il sindaco di Sanguinetto Matteo Rossini, l'assessore alla cultura Lisa Baldi, e la presidente del consorzio delle Pro Loco Teresa Meggiolaro.

Autobovolone Borini s.r.l.

PROMO
EXTRA VALUE 50

SCARICA IL COUPON ENTRO 31/12/25

- **50€ di sconto a fronte di una spesa minima di 300€**
- **per interventi di officina o per l'acquisto e montaggio di accessori originali**



Service

045.7100281

www.autobovolone.it

Via Madonna 430/1 - 37051 Bovolone

Un'apparizione malaugurante della nostra tradizione: la Luméra

Centro Studi e Ricerche della Pianura Veronese
sede Bovolone
e-mail: centrostudibovolone@gmail.com
www.centrostudibovolone.it

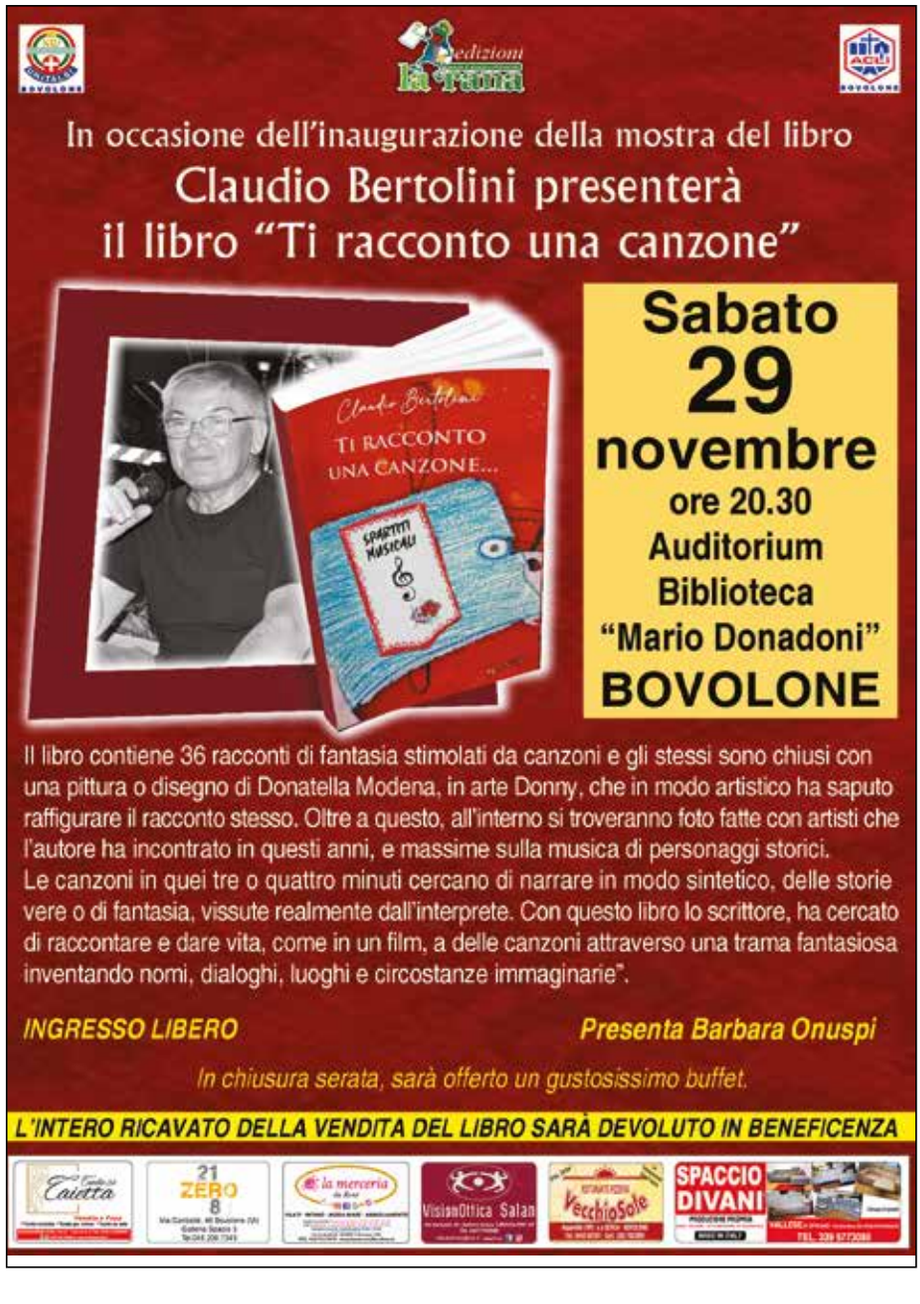
La parola "*luméra*" è una variante arcaica di "lumiera" che significa "luce" (dal francese antico "lumière"). Nella cultura agraria la *luméra* ha un significato letterale tutto diverso perché essa, lungi dall'essere una luce generica, è una luce tutta speciale: è il "fuoco fatuo", la fiammella di gas fosforescente prodotta da una massa di carne in decomposizione. Di notte è visibile nei pressi dei cimiteri o là dove è stato sepolto un grosso animale morto per malattia; spesso, nei pressi dei cimiteri, se ne vedono alcune e talvolta sembra che escano addirittura dalle tombe, dalle quali si allontanano portate dalle correnti d'aria.

Tutti parlano della *luméra*, ma sembra che ben pochi l'abbiano vista, perché non è facile trovare un ardimentoso, il quale abbia il coraggio di avventurarsi nei pressi di un cimitero in piena notte. Si racconta che un tale, il quale si era appostato sul cancello del cimitero del suo paese per vedere la luméra e poter dire com'era fatta, ma quando questa comparve, uscendo da una tomba vicina, preso dal terrore, fece per scappare e, con quel brusco movimento, creò una corrente d'aria sufficiente per attrarre la fiammella, che cominciò a seguirlo; più il malcapitato correva, più il globo luminoso lo seguiva, finché egli, sfinito e con il cuore in gola, cadde svenuto.

In questo racconto emerge come la fantasia popolare veda in quei globi luminosi le anime dei trapassati, che tentano di avvicinarsi ai vivi per chiedere preghiere ed opere di bene. Però, anche in questo caso, come in altri simili, la fantasia e l'arguzia popolare hanno saputo vedere l'occasione per creare un diversivo capace di trasformare un senso di profonda e motivata paura in una situazione di burla. Poiché nell'immaginario collettivo la *luméra* era vista come una specie di teschio luminescente, coloro che volevano fare lo scherzo prendevano una zucca oblunga, la quale ha uno spessore molto sottile e molto spazio interno, e ne facevano due calotte; queste, ben pulite internamente, venivano forate in modo che ne risultasse la sagoma di un volto con un triangolo al posto del naso, due cerchietti al posto degli occhi ed una fessura orizzontale al posto della bocca; bastava collocare all'interno della calotta una candela accesa, e sistemare la "trappola" nel punto in cui si sapeva che sarebbe passato il malcapitato al quale la burla era diretta: la notte, il silenzio e la solitudine facevano il resto!

Dalle nostre parti, inoltre, contribuiva anche quel po' di foschia o nebbia che poteva esserci e solitamente si posizionavano queste "zucche" in prossimità del cimitero all'imbrunire…, ma erano altri tempi!

Antonio Santinato
Centro Studi e Ricerche della Pianura Veronese



Truffe agli anziani, alcuni consigli utili per non cadere in questa trappola

Le truffe agli anziani rappresentano un fenomeno in forte crescita in Italia e per rafforzare la rete di protezione contro le truffe agli anziani e alle persone più deboli e per far fronte a questo problema, nel mese di marzo di quest'anno sono stati firmati due protocolli d'intesa dal Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, con il presidente dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), Antonio Patuelli, e con la presidente di Poste Italiane, Silvia Maria Rovere. Le truffe ai danni degli anziani prevedono raggiri sempre più sofisticati che prendono di mira la fiducia e la buona fede di chi è meno abituato alle nuove tecnologie. Tra le più diffuse figurano quelle telefoniche, in cui i truffatori si spacciano per parenti o operatori di servizi; le visite a domicilio da parte di falsi tecnici o funzionari; gli avvicinamenti ai bancomat o agli sportelli proprio mentre le vittime stanno ritirando denaro o la pensione; le frodi online, come finte vincite, richieste di dati bancari e email fraudolente. Per cercare di aiutare a non cadere in queste trappole, abbiamo pensato di dare alcuni consigli che possano ritornare utili per difendersi da questi raggiri delinquenziali.

- Prima di aprire la porta ad uno sconosciuto, anche se veste l'uniforme o dichiara di essere dipendente di azienda di pubblica utilità, è necessario verificare da chi è stato mandato e per quali motivi. Importantissimo accertarne l'identità richiedendo un documento e tesserino aziendale, meglio prima di farli entrare, telefonare all'Ufficio a cui dichiarano di appartenere. Se non si ricevono rassicurazioni, non bisogna aprire la porta per alcun motivo e la prima cosa da fare è chiamare il "112".

- Ricordare sempre che nessun ente o azienda di pubblica utilità manda personale a casa per il pagamento delle bollette per rimborsi

- Nessun ente manda personale a casa per sostituire banconote false date erroneamente.

- Non fermarsi mai per strada per dare ascolto a chi offre facili guadagni o a chi chiede di poter controllare i nostri soldi o il nostro libretto della pensione anche se chi ci ferma e ci vuole parlare è una persona distinta e dai modi affabili.

- Attenzione ai piccoli incidenti in automobile, potrebbero essere provocati apposta per chiedervi un risarcimento, dopo avervi convinto di aver procurato danni a persone o cose, contando sulla vostra buona fede. Non date soldi e chiamate subito i vigili o carabinieri.

- Nel corso di operazioni di prelievo o versamento in banca o in un ufficio postale, possibilmente è sempre bene farsi accompagnare, soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quelli di scadenze generalizzate.

- Durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con i soldi in tasca, mai fermarsi con sconosciuti e mai farsi distrarre.

- Non accettate in pagamento assegni bancari da persone sconosciute.

- Non firmate nulla che non vi sia chiaro e chiedete sempre consiglio a persone di fiducia più esperte di voi.

- Se ricevi spesso telefonate anonime, presta attenzione: potrebbe essere un modo per controllare quando in casa non c'è nessuno.

-Truffa mediante "tecnica dell'abbraccio". Una donna aggancia l'anziano facendo dei complimenti o facendo finta di conoscerlo e attraverso l'abbraccio riesce a sfilare abilmente l'orologio o la catenina o gioielli portati al collo, fatto questo si allontana velocemente facendo perdere le sue tracce.

I suggerimenti sopra riportati sono quelli che i militari dell'Arma più frequentemente forniscono ai cittadini che si rivolgono a loro su argomenti legati soprattutto alla sicurezza. Si tratta di consigli di carattere generale per prevenire di cadere nelle reti tessute da questi individui che potrebbero trarre in inganno anche le persone più attente e che derivano dall'esperienza "sul campo" delle Forze dell'Ordine.

DAVID DI MICHELE

FRATELLI d'ITALIA
GIORGIA MELONI

IN PRIMA LINEA PER VERONA E PER IL VENETO

#InPrimaLineaConDiMichele

@daviddimichele @dimicheledavid @daviddimichele

Storia della nascita della Pro Loco di Bovolone

(da una memoria di Luigino Massagrandi, scritta anni fa)

L'associazione nasce da persone alle quali stavano a cuore tradizioni, storia, cultura, arte e promozione del territorio.
Il gruppo storicamente inizia l'attività sin dagli anni '60 ma non si costituisce subito. Infatti, era presente ed operava alle Mostre del Mobile d'arte delle quali si ricorda la prima edizione del settembre 1954. Della presenza della Pro Loco ne è prova un articolo del giornale L'Arena del 21 febbraio 1956. La costituzione ufficiale avvenne nel 1972. La prima assemblea, convocata dal Sindaco Geometra Filippo Fiorini, con la presenza del Segretario Comunale Dott. Ampelio Gobbi, avvenne in data 13/11/72 con 60 soci presenti in un locale di via Marconi. Ordine del giorno: Fondazione e costituzione dell'associazione Pro Loco Bovolone. Dalla seduta ne uscì lo statuto e il direttivo provvisorio. La stipula dell'atto notarile avvenne in data 23 dicembre 1972, dal Notaio Lamberto Casalini a Cerea. Soci fondatori: Dr. Albino Roncolato Presidente; Maestro Gino Bigardi, Vice Presidente; Consiglieri: Prof. Giuseppe Masini, Dr. Alberto Bordogna, prof. Lino Brunelli, Giovanni Massagrande, Severino Cantiero, Vittorio Peroni. Al Consiglio eletto vennero aggiunti quali membri di diritto il Sindaco Geom. Filippo Fiorini e Don Eugenio Verzè, parroco di Villafontana. Revisori dei Conti: Dr. Domenico Cremaschi; Ettore Quartana ed Elio Bazzani. La nuova associazione è retta dalle norme degli artt. 36 - 37 - 38 del Codice Civile ed è soggetta alla vigilanza dell'Ente Provinciale per il Turismo di Verona, ai sensi dell'art. 2 del DPR 27.08.1960, n. 1044. Il primo bilancio ufficiale portato all'approvazione dell'Assemblea il 21/12/73 presenta un avanzo di lire 190.230 (€. 95,00) che verrà destinato al fondo di riserva. In sala Ariston erano presenti 96 soci. Nella stessa seduta, come previsto, vennero votate le cariche per il triennio successivo. Vennero nominati gli scrutatori nelle persone di: Luigino Massagrandi; Giordano Bordoni; Agostino Cavallaro e Paola Puzzilli. Il nuovo consiglio eletto risultò: Dr. Albino Roncolato; Raffaello Sasso; Rag. Giordano Bordoni; M.stro Gino Bigardi; Giovanni Massagrande; Sergio Dindo; Ettore Quartana; Vittorio Peroni (Consigliere per Villafontana). Revisori dei Conti: Dr. Domenico Cremaschi; Geom. Enrico Fiorini; Egidio Soave.. Segretario M.stro Alberto Lovato. **Obiettivi e scopi statutari della Pro Loco**: associazione senza fini di lucro, riunire tutti coloro che hanno interesse allo sviluppo culturale, turistico e sociale della località. Svolgere fattiva opera per organizzare turisticamente la località proponendo alle amministrazioni competenti il miglioramento estetico della zona e promuovendo le iniziative atte a tutelare, valorizzare e far conoscere i valori naturali, artistici e culturali del luogo e della zona. Adempiere alle funzioni demandate dalla Regione. La Pro Loco aderisce all'U.N.P.L.I. (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) , al Comitato UNPLI regionale del Veneto, al Comitato UNPLI provinciale di Verona. L' associazione ha la sede operativa presso il Palazzo Corte Salvi, dato in comodato dal Comune di Bovolone. La Pro Loco organizza mostre periodiche di pittura, scultura, hobbistica, fotografia, corsi di presepistica. Altri interventi culturali: presentazione di libri, convegni, incontri con l'autore e altro. Organizza: concerti musicali e feste culinarie, visite guidate ai monumenti storici, favorisce iniziative di ricerca storica della zona con la pubblicazione di libri, organizza il carnevale, la ultra centenaria fiera di San Biagio, l'estate insieme, la rassegna dei presepi, e altro. Realizza ricerche archeologiche e restauri di beni culturali, vere attrazione per i turisti. Una pietra storica racconta il passato e arriva fino ai tempi moderni, di Bovolone. Il motto della Pro Loco fin dalla sua nascita è sempre stato: Cultura, Arte, Folclore, Tradizione, Territorio.

VERONA deve CONTARE

Sanità,
Agricoltura,
Infrastrutture.

LEGA
ŁIGA VENETA
SALVINI

Comittente Responsabile: Matteo Pressi
Propaganda Elettorale

MATTEO PRESSI

PER STEFANI PRESIDENTE

Corso gratuito sul legno, per disoccupati e inattivi

Un'occasione rivolta a disoccupati e inattivi, indipendentemente dalla durata dello stato di disoccupazione, per apprendere le tecniche tradizionali e innovative per la lavorazione legno. Inizierà a novembre il "Laboratorio artigianale di mobili e manufatti in legno", il corso organizzato dall'associazione "Appio Spagnolo" in collaborazione con Agorà - Associazione per lo Sviluppo della Formazione, con l'obiettivo di formare figure professionali da inserire nelle aziende artigianali del legno nella bassa veronese. Il settore del legno/arredo, infatti, è alla costante ricerca di personale, che però non riesce a trovare per mancanza di specifici percorsi formativi e l'associazione "Appio Spagnolo" è rimasta l'unica realtà della provincia di Verona che, attraverso i propri corsi di disegno e intaglio e decorazione legno, continua ad offrire formazione in quel settore che, per molti anni, è stato trainante nell'economia della bassa veronese.

Il corso, finanziato da fondi europei e gratuito per i partecipanti, si svolgerà nella sede dell'associazione è prevede inizialmente 40 ore teoria in aula, tenuti da docenti laureati e artigiani con lunga esperienza.

Tanti gli argomenti affrontati in queste lezioni, che permetteranno ai partecipanti di avere una formazione teorica completa. Si parlerà della storia e dei vari stili del mobile d'arte, delle tecniche di restauro antiche, delle finiture a gomma lacca e foglia oro. Si tratterà anche della storia del territorio e della nascita delle prime botteghe, della conoscenza delle varie tipologie di legno, delle loro proprietà e difetti, del collaudo e controllo qualità. Si affronterà poi l'arte dell'intaglio e delle attrezzature utilizzate. Si passerà poi agli arredi, come si legge un disegno e le sue scale, del mobile contemporaneo e delle sue contaminazioni. Si parlerà della scelta della ferramenta, dei vari tipi di finiture, fino ad arrivare alla costruzione degli arredi, dalla realizzazione di un semilavorato fino al mobile finito.

Al termine del corso teorico, i partecipanti svolgeranno 3 mesi di tirocinio retribuito in azienda, dove metteranno in pratica quanto appreso durante le lezioni. Data la specificità del corso, i posti sono limitati. Per informazioni: 0442/82288 oppure info@appiospagnolo.it.

L'associazione, previo appuntamento, è disponibile ad ospitare nella propria sede piccoli gruppi di persone, adulti e scolaresche, per far conoscere la storia secolare della scuola e del mobile d'arte, nonché la lavorazione del legno.

Rimessa a nuovo la palestra comunale di San Zeno

Conclusi i lavori di riqualificazione della palestra comunale di San Zeno, a Cerea. L'opera ha messo mano alla copertura dell'edificio, ora composto da pannelli coibentati in lamiera grecata, e al sistema di drenaggio delle acque, con nuovi pluviali di scarico e lattoniere, per un investimento di circa 27 mila euro. Altri 28 mila euro, frutto, per intero, di un contributo provinciale, sono stati impiegati per l'efficientamento energetico della centrale termica e per la sostituzione del vecchio generatore, rimpiazzato da un nuovo modello a condensazione, dotato di bollitore per l'acqua calda. L'intervento consentirà una riduzione stimata del 20% dei consumi energetici.

«Il nostro impegno, come amministrazione, è quello di coniugare attenzione alle persone, risparmio energetico ed efficienza - commenta Stefano Brendaglia, assessore al Patrimonio - i lavori sono stati possibili grazie alla pianificazione del Comune, al supporto della partecipata Camvo Spa e al lavoro dell'ufficio tecnico comunale. Un contributo importante è arrivato anche dall'ASD Centro Studi Karate Do Shotokan di Cerea, che ha collaborato attivamente, completando i lavori con la pulizia dei marmi in ingresso e l'installazione di nuove luci a LED. In questo modo, riusciremo a garantire un ulteriore risparmio del 50% sui consumi».

La palestra rappresenta da anni un punto di riferimento per lo sport e per l'aggregazione, soprattutto tra i giovanissimi: ad oggi, su 150 iscritti, la metà ha meno di 18 anni. «Con quest'opera restituiamo ai cittadini un luogo fondamentale per la crescita dei ragazzi e per la promozione dello sport. Lo facciamo attraverso un investimento che guarda non solo alla sicurezza e al benessere delle persone, ma anche alla sostenibilità, riducendo i consumi e i costi di gestione – prosegue Brendaglia - è un risultato che testimonia la capacità del Comune di lavorare in squadra con le realtà del territorio e con il sostegno della Provincia, costruendo, passo dopo passo, un paese più moderno e vicino ai cittadini».

Elezioni regionali, Franzoni lancia l'iniziativa "La voce della Bassa"

"La voce della Bassa", è l'iniziativa proposta da Marco Franzoni, sindaco di Cerea e candidato consigliere alle prossime elezioni regionali. Attraverso un semplice questionario online aperto a tutti, che affronta alcuni temi determinanti per il territorio della Pianura Veronese, i cittadini possono segnalare problematiche e avanzare idee e proposte.

Nei prossimi giorni verrà distribuito nelle case un volantino informativo sulla candidatura di Franzoni: inquadrando il QR code presente, sarà possibile accedere direttamente al questionario e partecipare all'iniziativa.

"In questi anni da sindaco ho avuto la possibilità di conoscere da vicino le esigenze del territorio della Bassa Veronese – spiega Franzoni –. Sarò nelle piazze e nei mercati, ma per agevolare il confronto e il dialogo propongo anche questa iniziativa, che in pochi click offre ai cittadini la possibilità di esprimere un parere per me molto importante. La Pianura Veronese ha bisogno di voce e di rappresentanza".

Franzoni, che ha lanciato lo slogan identitario **"La Bassa a testa alta",** si propone di elaborare un manifesto programmatico con le risposte dei cittadini, un vero e **proprio "Patto per la Bassa"** in vista delle elezioni regionali, per portare in Regione Veneto le istanze di un intero territorio.

"La Bassa a testa alta è un modo di essere – conclude Franzoni –. Troppo spesso il nostro territorio è stato considerato periferia. Qui, invece, batte un cuore forte, fatto di imprese, agricoltura, volontariato e comunità. È tempo di far valere il nostro peso e la nostra identità, aprendoci al futuro con la determinazione e l'impegno che ci contraddistinguono da sempre".

DOMENICA 14 SETTEMBRE 2025

LA SKARROZZATA 4^ EDIZIONE

UN GESTO D'AMORE EVENTO APERTO A TUTTI

Una Skarrozzata per le vie di Bovolone,

che ha riempito la nostra città di gioia e amicizia , abbiamo vissuto insieme la 4^ Edizione della Skarrozzata , organizzata dal Gruppo UNITALSI Bovolone, evento dove oltre 150 partecipanti di diverse cooperative dalla Provincia di Verona, della Sezione di Bovolone della FIDAS e della Commissione Pari Opportunità di Bovolone hanno attraversato le vie della nostra città per sensibilizzare al tema della cura della disabilità e dell 'accoglienza . Grazie alla Croce Rossa Italiana e alla Polizia Locale per il supporto all'iniziativa, all'UNITALSI, all'ACLI, alla Sezione di Bovolone della FIDAS, alla CRI sezione Basso Veronese, alla Commissione Pari Opportunità, all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, all'associazione La Grande Sfida, all'ULSS9 per il patrocinio e per aver riconosciuto la Skarozzata come evento di Inclusione Sociale, a tutti voi per la bellissima e numerosa presenza e al gruppo Podistico Gli Sbandati per aver camminato con noi durante la Marcia delle Valli grandi

Le sfide più grandi si vincono insieme

Abbiamo vissuto a Bovolone La Grande Sfida, tempo di attività ed eventi per la sensibilizzazione e la consapevolezza sul tema della disabilità, martedì mattina diversi ragazzi delle strutture del territorio sono stati al mercato di Bovolone con i centri ed associazioni del territorio affiancando i venditori dei banchi del mercato o esponendo i prodotti da loro confezionati al proprio banchetto . Nel corso della settimana, ed in particolar modo mercoledì, alcuni ragazzi hanno offerto il proprio aiuto in diverse attività commerciali della nostra città . Sabato pomeriggio, infine, si è svolta la sfilata per le vie del centro e la grande festa conclusiva al palazzetto Le Muse . In questo evento non solo abbiamo compreso ma accolto davvero i nostri amici condividendo con loro emozioni e momenti unici indimenticabili: ringraziamo i promotori, i volontari e gli operatori de La Grande Sfida, l'ULSS 9 Distretto 3, le strutture che hanno preso parte alle attività, i centri Contradall Crosare e Casella, le attività commerciali, gli ambulanti del mercato e tutti coloro che hanno supportato la proposta , un grazie a Neverland per la rappresentazione serale alle Muse.

STEFANO CASALI

CONSIGLIERE REGIONALE

Committente responsabile: Stefano casali

GIORGIA MELONI

FRATELLI d'ITALIA

DA SEMPRE CON I VERONESI

@casalistefanoufficiale @casalistefanoufficiale

DAL 16 AL 29 OTTOBRE

BUON EXPERTIVERSARIO

per Voi

IL REGALO PERFETTO

SPENDI ALMENO 500€* E RICEVI IN

REGALO

LA SCOPA RICARICABILE ASPIRA E LAVAPAVIMENTI

NON LASCIA ALONI
Grazie alle spazzole in microfibra rotanti a 600 giri/min, addio segni indesiderati.

ACQUA SEMPRE PULITA
Doppio serbatoio che separa l'acqua pulita da quella sporca

SISTEMA AUTOPULENTE
Posizionando la lavasciuga sulla base, spazzole e tubi si puliscono automaticamente.

Midea

VALE 199€

*Operazione a premi valida dal 16 al 29 ottobre: per le condizioni di partecipazione, limitazioni ed esclusioni vedi regolamento su expert.it e nei negozi aderenti all'iniziativa.

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI

www.expert.it

I Veneti antichi - Venetici o Paleoveneti (capitolo 14)

I VENETI DELL'ARMORICA - BRETAGNA FRANCIA

La popolazione dei Veneti abitava la zona del Morbihan, in Bretagna (all'epoca parte della Gallia Transalpina). La loro città più famosa (probabilmente la loro capitale) era Darioritum (oggi nota come Vannes) menzionata nella "Geografia" di Tolomeo.

In quel periodo storico la Gallia era abitata quasi completamente dai popoli Celti, chiamati dai Romani, Galli. Per questo Giulio Cesare li annovera tra di loro.

Giulio Cesare: "De Bello Gallico" 58 - 52 a.C.

"In tutta la parte costiera di quelle regioni i Veneti godono del massimo prestigio, perché posseggono il maggior numero di navi con le quali son soliti far rotta verso la Britannia, sono superiori agli altri per scienza nautica ed esperienza di navigazione e posseggono i pochi porti che si aprono su quel mare tempestoso e sull'oceano sconfinato, cosicché quasi tutti coloro che vi navigano sono loro tributari.

Le navi dei Veneti erano costruite ed armate in modo: le chiglie erano molto più piatte delle nostre navi (così affrontavano più facilmente le secche); le prue erano molto alte e allo stesso tempo le poppe, adatte alla violenza dei flutti e alle tempeste: le navi erano state costruite in rovere per resistere all'impetuosità del mare e all'urto degli scogli e le ancore sono state legate con catene di ferro invece che con funi.

Al posto delle vele c'erano pelli di cuoio conciate sottilmente, o per mancanza di lino o per ignoranza del suo uso, -cosa più che verosimile- perché ritenevano che dalle vele non potessero essere sostenute le grandi tempeste dell'oceano e i forti venti.

La nostra flotta aveva combattuto con queste navi e la flotta dei Veneti era più veloce, ma essendo quella più adatta ed appropriata al tipo di tempeste locali, i nemici vinsero molti combattimenti. Infatti con il rostro non trafiggevano le loro carene, tanto grande era la solidità di esse. Inoltre dopo essersi abbandonate al vento, superavano facilmente la tempesta e si fermavano con più sicurezza nelle secche. Le nostre navi temevano queste più delle tempeste".

I Veneti furono quindi una grande ed influente potenza marittima e commerciale. Avevano una forte organizzazione sociale ed erano dotati di un senato. Commerciavano con le Isole Britanniche e l'Italia vendendovi prodotti salati e salumeria che erano conosciuti ed apprezzati a Roma oltre che stagno, piombo e rame provenienti dalla Grande Isola. Diffusero la coltivazione e la vendita del vino e dell'olio, che i Romani avevano impiantato in Armorica da Bordeaux, sia nel proprio territorio che in Britannia, nel Dorset attuale.

Più a sud dell'Armorica vivevano i Namneti, stanziati alla foce della Loira e che diedero il nome alla città di Nantes. Erano chiamati Sanniti da Strabone e Tolomeo, ma erano solo una tribù dei Veneti.

La Gallia al tempo della conquista di Gaio Giulio Cesare

Nel 56 a.C. le navi di Cesare fornite da altri popoli gallici, tra cui i Pictoni e i Santoni, distrussero la flotta veneta nella battaglia del Morbihan grazie a una bonaccia improvvisa e al lancio ravvicinato dei rostri che trasformarono lo scontro da navale a terrestre.

Piuttosto che cadere nelle mani dei nemici, i guerrieri Veneti preferirono bruciare con le loro navi o gettarsi in mare (notizie desunte dal "De Bello Gallico" di Giulio Cesare).

Il Parlamento fu passato per le armi e le donne e i bambini venduti come schiavi.

Adattamento:
Mirandola Floriana

Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): la dislessia

Nel mese di ottobre non solo si festeggiano i nonni, ma ricorre anche la giornata internazionale della dislessia.
La dislessia fa parte della grande famiglia dei disturbi specifici dell'apprendimento, assieme alla disortografia (disturbo specifico della scrittura che è legato ad aspetti linguistici e consiste nella difficoltà di scrivere in modo corretto), disgrafia (disturbo specifico della grafia che riguarda la componente motoria della scrittura per cui scrivere risulta difficoltoso e poco veloce) e la discalculia (disturbo specifico che riguarda una difficoltà nella manipolazione dei numeri, i calcoli veloci a mente e il recupero dei risultati nelle diverse operazioni aritmetiche).
La dislessia si manifesta con una difficoltà nella lettura accurata e fluente, spesso accompagnata da problemi nella comprensione del testo. Si tratta di una condizione neurobiologica che non dipende da alcun deficit intellettivo, di motivazione o sensoriale. È piuttosto da un'alterazione nel funzionamento di alcune aree cerebrali coinvolte nei processi linguistici.
I sintomi che contraddistinguono la dislessia sono quindi:
• difficoltà nel memorizzare le lettere dell'alfabeto e a confonderle tra loro (in particolare, le lettere con caratteristiche visive simili, come "p" e "q" o "d" e "b", oppure con suoni simili, come "v" e "f");
• imprecisione e lentezza nella lettura;
• particolare difficoltà nel leggere ad alta voce;
• difficoltà nella comprensione del testo;
• difficoltà nel riconoscere parole con suoni simili;
• difficoltà nel distinguere i sostantivi dalle preposizioni.
Diagnosi e valutazione della dislessia devono essere svolte da uno specialista che si occupi di neuropsichiatria infantile, sia un neuropsicologo o un logopedista. Al bambino sono somministrati dei test per l'indagine delle abilità di lettura, calcolo e scrittura. Anche la funzionalità dei processi cognitivi è oggetto d'indagine dei test anche per indagare attenzione, memoria, linguaggio, intelligenza in generale, percezione e abilità prassiche.
Per poter svolgere questo tipo di indagine e quindi fare una diagnosi bisogna rivolgersi alle aziende sanitarie locali o, nel caso in cui si chieda ad enti privati, è necessario che questi abbiano l'autorizzazione della ASL, in base a quanto prevede la legge 170/2010. Una diagnosi di DSA può essere svolta solo quando il bambino ha terminato la seconda elementare, fermo restando che possono essere identificati segnali precoci di questa condizione, come indicato.
Per quanto concerne poi i trattamenti per la dislessia è fondamentale iniziarli il prima possibile, adattandoli alla situazione specifica sotto la guida di uno specialista.
Anche i genitori hanno un ruolo attivo, ad esempio leggendo insieme al bambino per almeno 15 minuti al giorno. Questa abitudine stimola l'interesse per la lettura, amplia il linguaggio e favorisce il legame con il testo, soprattutto se fatta a voce alta.
Strumenti come software di videoscrittura e strategie didattiche specifiche, tra cui approcci multisensoriali, mappe concettuali e rappresentazioni visive, risultano particolarmente utili. Queste metodologie possono essere efficaci anche per gli adulti con dislessia. Il percorso di trattamento, quindi, parte sempre da una valutazione specialistica mirata.

Dott.ssa Susie Baldi
Psicologa/Psicoterapeuta

CER Contrada Bellevere: un modello di energia condivisa e sostenibile

L'idea di creare la Comunità Energetica Rinnovabile (CER) Contrada Bellevere è nata nel 2024, in occasione della costruzione di un nuovo impianto fotovoltaico a Bovolone, da parte dei fratelli Bazzani, Fabio e Fausto. In questo modo si è costituita un'associazione non riconosciuta, senza scopo di lucro, con l'obiettivo di condividere i benefici economici e ambientali dell'energia pulita. Il nome della comunità riprende quello della via dove si trovano la sede e l'impianto. A giugno 2025 è arrivata l'iscrizione ufficiale nel registro nazionale delle CER, con l'erogazione degli incentivi già attiva da ottobre 2024.

La CER Contrada Bellevere non stipula contratti di fornitura: il suo scopo è semplicemente quello di accedere agli incentivi statali e redistribuirli tra gli aderenti, in base ai consumi di ciascuno. L'impianto fotovoltaico della comunità è in grado di soddisfare una parte significativa dei bisogni energetici dei membri, riducendo i costi e contribuendo alla transizione ecologica.

Una CER è un soggetto giuridico che unisce cittadini, imprese ed enti locali per condividere l'energia rinnovabile prodotta all'interno di una stessa zona elettrica, cioè collegata alla stessa cabina primaria. L'energia prodotta e consumata viene "condivisa virtualmente", ma il vantaggio è concreto: meno energia immessa nella rete nazionale, minori costi di trasporto e una riduzione dell'impatto ambientale.

I benefici sono molteplici. Oltre al risparmio sulla bolletta elettrica, i membri ricevono un incentivo economico riconosciuto dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) e dall'ARERA, valido per 20 anni. Gli incentivi derivano sia dal risparmio sui costi di distribuzione sia dal valore ambientale dell'energia rinnovabile condivisa.

Entrare nella comunità è semplice: serve essere titolari di un'utenza elettrica, fornire il numero di POD (presente in bolletta) e versare una quota simbolica di 10 euro. Non esistono vincoli contrattuali né obblighi verso il fornitore di energia: ciascun membro resta libero di cambiare gestore in qualunque momento.

La tariffa incentivante riconosciuta dal GSE, sulla quantità di energia elettrica autoconsumata da una CER, è costituita da una parte fissa ed una variabile. La parte fissa varia in funzione della taglia dell'impianto, la parte variabile in funzione del prezzo di mercato dell'energia. La parte fissa è € 0,07 kwh. La parte variabile è € 0,04kwh, variabili in funzione del mercato energetico. Totale € 0,011kwh. Dai dati di consumo dei primi aderenti possiamo dire che una famiglia di 3/4 persone preleva, in CER, da 3.000 a 3500 kwh annui.

La CER Contrada Bellevere distribuisce attualmente circa 0,05 euro per ogni kWh condiviso, cifra che può coprire una o più bollette annuali. Gli incentivi non generano reddito imponibile e vengono distribuiti secondo le decisioni dell'assemblea.

Una piccola realtà, quindi, ma un grande esempio di energia condivisa e partecipata, che guarda al futuro con concretezza e spirito di comunità.

Formaflex

MATERASSI LETTI DIVANI

Acquista direttamente in fabbrica!

DA NOI RISPARMI oltre il 50%

- Materassi • Letti
- Reti a doghe • Poltrone relax
- Divani in tessuto ed in pelle
- Divani fissi, letto e relax
- Armadi letto a scomparsa

e inoltre vinci una crociera!

in collaborazione con:

Lanai VIAGGI

VERONA 045509326

SONA 0452370429

LEGNAGO 0442612983

VAGO 0458980088

Dal 01/09 al 31/12/2025 acquista nei punti vendita Formaflex. Ricevi 1 cartolina ogni €200 spesi in un'unica transazione. Estrazione dei premi a gennaio 2026. Concorso a premi. Regolamento completo disponibile su www.materassiverona.it/naviga-nel-comfort e in negozio

Leggere che passione a cura di Gianfranco Iovino

DAL GAL: una poesia autentica che trova ispirazione dalla fotografia

Gianfranco Iovino

Mariella Frances Dal Gal è una poetessa veronese che ha sempre lavorato nel settore commerciale a diretto contatto con il pubblico, e oggi corona il suo sogno di aver pubblicato una silloge dal titolo "ORME" (Bonaccorso Editore Verona) che le abbiamo chiesto di presentarci.

«ORME è la mia prima raccolta di versi poetici , scritti in questi ultimi cinque anni, che hanno visto la luce grazie al prof Seracini che li ha pubblicati con Bonaccorso Editore. Nascono da un pregresso: avevo iniziato molti anni addietro a scrivere testi di presentazione di alcuni lavori fotografici di Pino Dal Gal, con l'analisi e la lettura delle sue opere, concentrandomi sul loro significato più profondo. Mi sono misurata con la mia scrittura e sono approdata alla poesia per via del tutto naturale, in modo istintivo, libera da un ordine estetico così da creare una poesia che vuole essere ed apparire "autentica".»

UNA SILLOGE PARTICOLARE DOVE LA POESIA SI UNISCE ALLA FOTOGRAFIA

«Esattamente. Per me la fotografia, ovvero l'osservazione, l'astrazione delle forme, è fonte di ispirazione talvolta sorprendentemente immediata, perché nasce già con una sua struttura poetica.»

COME NASCE L'ISPIRAZIONE PER UNA POESIA?

«Avviene sempre per un qualcosa che mi colpisce profondamente: siano esse immagini, notizie, ricordi, sensazioni, visioni. Ho sempre considerato che la poesia viene ispirata da quel mistero che noi chiamiamo emozione.»

COS'È PER LEI LA FOTOGRAFIA?

«Fotografare è un grande esercizio mentale, perché deve sempre comunicare oltre l'immagine stessa, permettendo a chi cattura quel fotogramma di esprimere sé stesso. Si impara ad osservare ciò che è intorno, non solo a guardare. Con Pino Dal Gal, marito e maestro di obiettivo, ho imparato ad osservare ancor prima di fotografare, ed usare gli occhi: la nostra prima macchina fotografica.»

LA FOTOGRAFIA INTESA COME ARTE COMBINATA?

«Esattamente. La fotografia è un'arte bella ma faticosa, perché si devono combinare "occhi, testa, cuore e gambe", citando il grande Salgado.»

CI RACCONTA QUALCOSA IN PIU' SU DI LEI?

«Sono nata e cresciuta a Verona, da genitori meravigliosi e una sorella. Sposata con Pino Dal Gal, abbiamo un figlio, Pierpaolo, che definisco "unico e irripetibile". Ho sempre amato la poesia che imparavo con una facilità sorprendente. Ho conseguito un diploma di corrispondente commerciale di lingua tedesca, ed ho frequentato un corso triennale di inglese e studiato stenografia per l'insegnamento. Ho fatto varie esperienze di lavoro, tutte fondamentali per il crescere come donna, madre, moglie e professionista.»

PERCHE' DOVREMMO LEGGERE "ORME"?

«ORME, come per tutta la poesia, è un esercizio necessario da dedicare a sé stessi, attraverso una pausa da concedere a sé stessi, per riuscire a cogliere nelle parole e negli spazi vuoti quel filo rosso che ci collega al sentimento di chi l'ha generata. La poesia deve lasciarsi respirare.»

SALUTIAMOCI CON UN SUO BREVE VERSO DA REGALARE AI NOSTRI LETTORI

«Una poesia sul tempo che sfugge, sulle ali di un vento impossibile da trattenere: "LA NOSTRA GIOVINEZZA: Bella! Rimasta intatta in quella foto mai sbiadita, come uno specchio bugiardo di quel ritratto restava l'illusione".»

OMBRE di Mariella Frances Dal Gal - Bonaccorso Editore - Pag. 96 - €. 15

LA STAGIONE AUTUNNALE È ARRIVATA!

Prendersi cura delle proprie difese immunitarie, sempre più spesso indebolite da stress, stanchezza e alimentazione non corretta, è fondamentale per affrontare al meglio i malanni tipici dei cambi di stagione e dell'inverno.

PROPRIETÀ DELLA LISOFERRINA

Lisoferrina è una miscela di **sostanze protettive e preventive** per il sistema immunitario. Con attività antibatterica, antivirale, antiossidante e immunomodulatoria.
Il nostro integratore contiene:

- lisozima
- lattoferrina
- glutatione (nella sua forma ridotta)
- rosa canina (vit. C)
- vitamine B3-B2-B6
- vit. D3
- zinco, selenio
- fermenti lattici: lactobacillus acidophilus.

In Erboristeria, Parafarmacia e Farmacia.

LARIX LABORATORI - Isola Rizza (VR) Italia
Tel. 045.7125664 - Fax 045.7129084 - www.larixlaboratori.com
Larix LABORATORI

Nonni di ieri e di oggi, due generazioni a confronto

Il 2 di ottobre è stata la giornata dedicata ai nonni. I nonni sono sempre stati importanti e si sono sempre adattati in base al tempo che vivevano. **Ci sono delle differenze tra i nonni di settant'anni fa e quelli di oggi?** Indubbiamente si! I nonni di allora sembravano veramente anziani, addirittura più di quanto in realtà non fossero: non facevano sport, non si tingevano i capelli, avevano dentiere scadenti, vestivano di scuro, si portavano dietro i loro acciacchi pensando di non poter porvi rimedio; inoltre ritenevano di dover condurre una vita consona alla loro età, che giudicavano avanzata già a cinquant'anni, avevano diversi figli e il tempo per accudire anche i nipoti era ben poco. I nonni di una volta, lavoravano fino allo stremo, con mani rugose e cuori grandi, con la fatica scritta sul volto e la bontà nel sorriso. Spesso morivano presto, consumati da una vita dura, ma restavano immortali nella memoria dei nipoti, nei gesti semplici, nei piccoli doni: una carezza, una storia, una lira data per un gelato. Quei nonni non avevano macchine di lusso, non andavano in palestra, non avevano amanti né tempo per frivolezze. Eppure erano ricchi. Ricchi di tutto ciò che conta davvero: di amore puro, di saggezza, di dedizione silenziosa. A quei tempi per i nipoti, era una rara fortuna riuscire a conoscerli tutti e quattro: generalmente uno o due erano già scomparsi prima della loro nascita. **E i nonni di oggi?** I nonni di oggi sono meno austeri e più fortunati dei loro nonni e anche dei loro genitori, hanno un aspetto giovanile, curano corpo e abbigliamento e, se non sono malati, continuano ad avere una vita dinamica: guidano l'automobile, prendono treni e aerei, usano il telefonino e, soprattutto, non pensano di essere vecchi, semmai si considerano degli adulti maturi. In più, i nonni e le nonne di questa generazione nel corso della loro giovinezza hanno vissuto, direttamente o indirettamente, tutte quelle trasformazioni culturali, sociali, psicologiche, politiche e musicali che hanno caratterizzato il periodo a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta. Superato lo "choc iniziale" di ritrovarsi nonni senza sentirsene l'età, sono perciò numerosi quelli disposti a prendersi cura del nipotino o della nipotina, portandoli a scuola, al parco giochi o addirittura averli interamente per sé in alcuni momenti, portandoseli in vacanza, in viaggio e dare così anche in questo modo aiuto ai genitori. Il ruolo dei nonni nella famiglia odierna resta pur sempre quello di favorire una continuità tra ieri e oggi, tra il non dimenticare chi siamo stati, da dove siamo partiti e l'affiancare le nuove generazioni verso il futuro e dove andremo. Il tutto però in modo ancora più produttivo. I nonni hanno accumulato una notevole esperienza nel tempo e, al contrario di quelli di qualche generazione indietro, sono in parte proiettati anche verso il futuro e la modernità.

Pertanto trasmettono ai nipoti il loro bagaglio di esperienza, ma sono anche in grado di confrontarsi su temi attuali, aiutandoli a prendere le decisioni più o meno difficili che competono alla loro età.

Non esistono più i nonni che raccontano solo storie antiche e mettono davanti ai nipoti dei taboo dei quali non si può parlare, la chiave di lettura del nuovo rapporto è proprio il dialogo che si instaura nella quotidianità.

Si può quindi affermare che la ricchezza e i valori che fornivano i nonni di ieri e che forniscono i nonni di oggi era ed è ancora tutt'ora un mix di affetto, gioco e insegnamento adattato ai tempi, importanti per far crescere con sani valori i propri nipoti.

Organizzato da

Ente Fiera Isola della Scala

In collaborazione con

Con il contributo di

Con il patrocinio di

provincia di verona

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VERONA

taste of earth

L'evoluzione della Fiera del Bollito

7-23 NOV

Isola della Scala
Verona

Il Festival della cucina tradizionale e internazionale

GUSTO / SHOW / MUSICA / CULTURA

tasteofearth.it

Main sponsor

Partner

Partner tecnici

Media partner

La felicità: come trovarla?

Molti di noi vorrebbero essere felici ma non ci riescono ad esserlo perché non sanno dove trovarla e come cercarla. La felicità consiste nel provare quello che c'è di bello nella vita. Si tratta di un'abilità individuale, e non di un'eventualità del destino: tutti possono essere felici se imparano a capire come si fa ad esserlo. Infatti, per vivere una vita felice è necessario essere capaci di godere di ciò che già si ha. La felicità non va ricercata nel futuro, ma nel presente, perché non dobbiamo dimenticare che il nostro attuale presente è il futuro che immaginavamo per noi qualche tempo fa. Abraham Lincoln, il famoso presidente degli Stati Uniti, affermò in una certa occasione: "Quasi tutti sono felici quando decidono di esserlo". Se riflettiamo anche soltanto un momento su questa frase, ci renderemo conto che la felicità è qualcosa di interiore, non è un fatto esterno. Ci sono persone molto famose, molto ricche di grande prestigio, che, però non sono felici. Altri, al contrario, pur avendo molto meno, lo sono. Dunque, che cos'è la felicità? È qualcosa che si trova dentro di noi. Riproponiamoci di essere felici anche soltanto per un minuto. Nessuno potrà impedirci di esserlo anche dopo. La felicità dipende dal nostro proposito. Madre Teresa di Calcutta non conduceva certo una vita di divertimenti e di lusso, eppure è morta a quasi cent'anni senza che nessuno l'abbia mai vista infelice, perché la sua felicità l'aveva trovata aiutando il prossimo, Chi lo sa magari anche per qualcuno di noi per essere felici a volte è sufficiente aiutare una persona in difficoltà. L'importante è trovare il sistema di essere felici e provarci iniziando, per esempio, a prendere le cose con lo spirito giusto .George Bernard Shaw, l'autore del "Pigmalione", con il suo intelligente senso dell'umorismo affermò una volta "Non so se sono felice, ma so per certo di non aver mai avuto tempo per essere infelice"
La felicità... tutti la rincorriamo nella vita,ma in realtà nessuno di noi sa bene cosa sia!! C'è chi dice che la felicità sta nell'avere tutto quello che si desidera e, di conseguenza, è soltanto un miraggio o un momento passeggero perchè, una volta raggiunta, dura pochi istanti e si riparte subito alla ricerca di un qualcosa che ci faccia sentire ancora più felici..
Per qualcun altro è trovare il bello e il buono nelle piccole cose di tutti i giorni, essere consapevoli delle proprie scelte, condividere le proprie emozioni con le persone cui vogliamo bene, affrontare i problemi con la consapevolezza che, anche se si tocca il fondo, si può solo risalire e tornare a sorridere. Altri dicono è un piacevole stato d'animo. Altri affermano "È l'armonia tra ciò che si prova e ciò che si è". Altri sostengono: "Essa è equilibrio e pace". Le definizioni sopra descritte, si riferiscono a qualcosa che si realizza nella nostra interiorità. ripromettiamoci quindi di essere allegri, sereni, equilibrati, e la felicità nascerà spontaneamente dentro di noi, perché essa non viene dall'esterno. Formuliamo quindi questo proposito: desidero essere felice nel mio intimo. Nessuno potrà impedirmelo.

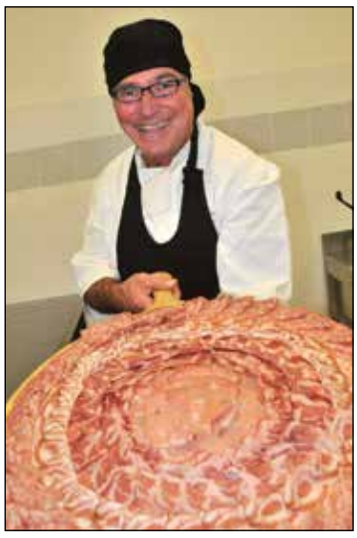
Claudio Bertolini

New Poliambulatorio
MEDICALSALIX
PENSIAMO AL TUO BENESSERE

ALCUNE NOSTRE SPECIALITÀ E SERVIZI
*Psicologia *Neurologia *Ortopedia *Dermatologia
*Ginecologia *Ostetricia *Urologia *Medicina Estetica
*Diabetologia *Cardiologia *Chirurgia Vascolare
*Medicina dello sport *Servizi Infermieristici
*Ecografie *Ossigeno Ozono Terapia
*Servizio raggi a domicilio

Via Cesare Battisti, 23 - BOVOLONE (VR)
Tel. 045 7101319 - WhatsApp 391 5045491

Le ricette



BRUSCHETTE CON FORMAGGIO ROBIOLA, CULATELLO E TARTUFO
- 8 bruschette
- 200 grammi di culatello
- 2 tartufi
- Robiola spalmabile

PROCEDIMENTO:
Dopo aver tostato in forno le 8 bruschette, aspettate che si raffreddino, quindi spalmate sopra il Robiola e poi aggiungete il culatello. Prima di servire le bruschette guarnite il tutto con scaglie di tartufo.

PENNE CON ZUCCA E PANCETTA
INGREDIENTI:
- 350gr di pasta (penne o sedanini)
- Mezza zucca
- 1 porro, 1 dado, grana
- 2 fette di pancetta affumicata da 1 cm
- Burro, olio, sale e pepe
- Mezzo bicchiere di acqua

PROCEDIMENTO:
In una padella mettete dentro il porro tagliato finemente, l'acqua, il dado, la zucca pulita e tagliata a dadi, una noce di burro, olio, pepe, un pizzico di sale e fate cuocere per circa 30 minuti. Nel frattempo in un'altra padella mettete dentro la pancetta tagliata a dadini piccoli, un filo d'olio, sale, pepe e fate rosolare per circa 5 minuti. Scolate la pasta, aggiungetela nella padella della zucca, aggiungete la pancetta preparata in precedenza, spadellate il tutto e poi servite nei piatti con una spolverata di grana.

FESA DI MAIALE ALLE CASTAGNE
INGREDIENTI:
- 1 kg lonza di maiale
- 500gr di castagne secche ("mandrigoli")
- 1 litro di acqua, sale, pepe, olio
- Mezzo bicchiere di acqua e mezzo di vino bianco
- 2 rametti di rosmarino, 2 spicchi d'aglio
- 2 foglie di alloro

PROCEDIMENTO:
Prendete una ciotola e mettete dentro il litro d'acqua e le castagne secche, lasciate in ammollo per 5 ore. Quando le castagne sono pronte, prendete una casseruola da forno e mettete dentro il vino, l'acqua, la lonza, sale, pepe, olio e poi tutto attorno le castagne ("mandrigoli") aggiungete il rosmarino, l'alloro, coprite il tutto con la carta alluminio e mettete in forno, già preriscaldato, a 180 gradi per circa 90 minuti con l'accortezza di controllare se durante la cottura c'è bisogno di aggiunte d'acqua. Prendete un vassoio, mettete dentro le fettine e sopra mettete il sugo delle castagne. Servire con polenta abbrustolita. Questo secondo può essere servito con patate americane a pezzi condite con un filo d'olio e un pizzico di sale.

BUON APPETITO E BUON AUTUNNO DAL VOSTRO GIÀ SCALOGNO.

Modi di dire

ANDARE A PATRASSO
Scherzosamente: morire, mentre il meno comune inondare a Patrasso significa uccidere. Ma si dice anche di un'impresa risoltasi in un fallimento. Il nome della città greca c'entra solo per caso - come l'asso nell'espressione piantare in asso - si tratta infatti di una corruzione della frase biblica ire ad patres, "andare ai padri, morire".

A BRACCIO
Si dice di azione improvvisata li per li, eseguita senza preparazione: fare un discorso, tenere una lezione, predicare a braccio. Quest'ultima espressione si trova, per esempio, nei Promessi sposi. Ma più propriamente si riferisce al recitare, come avveniva nella Commedia dell'arte, quando gli attori improvvisavano.

AI TEMPI CHE BERTA FILAVA
Al tempo dei tempi, chissà quando nel passato. Chi fosse questa Berta (nome molto comune nel Medioevo) e quale l'origine del detto, nessuno lo sa. C'è chi risale a "Berta dai grandi piedi", supposta madre di Carlomagno. Comunque si dice spesso: Non sono più i tempi che Berta filava, come nostalgico richiamo al passato, o come invito ad aggiornarsi, a togliersi dalla mente illusioni retrograde.

ACCA
È lo stesso che "niente", nelle espressioni non capire, non sapere un'acca. Ciò dipende dal fatto che la lettera h non ha un suono proprio e autonomo nella lingua italiana.

AVERE (SENTIRSI, FAR VENIRE) L'ACQUOLINA IN BOCCA
Sono tutte espressioni che, letteralmente, si riferiscono alla saliva che si produce in bocca alla vista o al solo pensiero di una pietanza appetitosa. Per estensione, alludono in generale a cosa vivamente desiderata, appetibile.

ÀLIAS
Latino: altrimenti. Avverbio che appare per lo più nella cronaca giornalistica per indicare il nome falso assunto da un furfante o il nomignolo con cui è noto.

ARIA FRITTA
Ormai ha stancato, questo modo di dire riferito a parole prive di contenuto, gonfie solo dell'aria emessa per pronunciarle. In genere commenta i discorsi fumosi, le promesse illusorie, campate in aria. Fritta, appunto.

ASPETTA E SPERA...
È nell'uso familiare e ha lo stesso significato e valore di campa cavallo... , come dire: "Ti illudi, caro mio!" Proviene da Faccetta nera, marcetta che accompagnò la campagna di Etiopia (1935-1936) e la conquista del nostro effimero impero coloniale.

LA RANA

Disponibile anche la versione on-line: www.larananews.it

Direttore Responsabile:
Costantino Meo
Registrato presso il Tribunale di Verona n. 1887 R.S. del 22/10/2010
Editore:
Costantino Meo
Redazione:
e-mail: info@larananews.it
Stampa:
MEDIAPRINT SRL
via Brenta 7
San Giovanni Lupatoto (VR)

Concessionaria per la pubblicità:
Costantino Meo

Collaboratori
Mary Merenda
Dott. ssa Susie Baldi
Claudio Bertolini
Il giornale è stato chiuso il 15 ottobre 2025.

CONTO GIOVANI
PER INIZIARE, PASSA DA NOI!

Primo conto corrente? Se hai meno di 35 anni, con meno di 2 euro al mese hai tutto quello che serve per gestire i tuoi soldi.
Hai una carta di debito internazionale e paghi ovunque. E se vuoi una mano, siamo sempre in Filiale.

BCC BANCA VERONESE

GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sul conto corrente è necessario far riferimento ai documenti informativi, disponibili presso tutte le filiali e sul sito internet www.bancaveronese.it

SINCE 1947

MONTAGNA

DENTISTI DEL VERONESE

Il dentista vicino al tuo sorriso

Scopri il nostro sito!

Scansiona il qr code e
per rimanere aggiornato
seguici sui social!

VERONA
Tel +39 045500108
Viale delle Nazioni, 2

SOMMACAMPAGNA
Tel +39 045 515868
Via Leonardo Da Vinci, 1

VILLAFRANCA
Tel +39 045 6302199
P.zzale Madonna del Popolo, 3

BOVOLONE
Tel +39 045 7102578
Via Madonna, 304

VERONA - Dir. San. Dott. Montagna Zeno - Odontoiatra 26/06/2014 – Albo Odontoiatri di Verona n. 01320 | Autorizzazione Sanitaria N. 2022/06.03/03299 - Comune di Verona

SOMMACAMPAGNA - Dir. San. Dott.ssa Elisa Giacomazzi - Odontoiatra 13/01/2009 – Albo Provinciale degli Odontoiatri di VERONA (Ordine della Provincia di VERONA) n. 0000001195. | Aut. San. Prot. N. 183717 del 20/11/2020 Comune di Sommacampagna

VILLAFRANCA - Dir. San. Dott. Claudio Crosara - Medico Chirurgo | 20/02/1979 – Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di VERONA (Ordine della Provincia di VERONA) n. 0000003402 16/02/1994 – Albo Provinciale degli Odontoiatri di VERONA (Ordine della Provincia di VERONA) n. 0000000637 | Aut. San. n. 930 del 08/08/2022

BOVOLONE - Dir. San. Dott.ssa Livia Montagna - Odontoiatra | Iscr. Albo Odontoiatri n. 01198 VR | Aut. San. n. 2045/2020 del 27/12/2019